50122 Firenze, Italia
Piazza SS.Annunziata, 12
centralino tel.055.20371
fax 055.241663

tel. +39 055 2037330/329
palumbo@istitutodeglinnocenti.it
www.istitutodeglinnocenti.it

Istituto degli Innocenti

Direttore generale

DIRETTIVA DEL DIRETTORE GENERALE N. 1 DEL 11/01/2019

Oggetto: indicazioni operative in materia di adempimenti fiscali di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m.i. (bollo).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- La legge Regionale Toscana n. 43 del 3 Agosto 2004 recante le disposizioni in merito al *Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza (IPAB) Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB "Istituto degli Innocenti di Firenze"*;
- Lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 152 del 18 Ottobre 2016;
- La delibera n. 21/2017 con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'Istituto degli Innocenti;

Richiamati:

- Il D.P.R. n. 642 del 16 Ottobre 1972 e s.m.i. con il quale è stata introdotta la *Disciplina dell'imposta di bollo* prevedendosi, nei relativi Allegati (Tabella A e Tabella B), una dettagliata casistica per quanto concerne esenzioni e tariffe per gli atti assoggettabili e non alla relativa imposta di bollo;
- la circolare n. 36 del 6/12/2006 con cui l'Agenzia delle Entrate ha chiarito l'assoggettabilità anche per la documentazione elettronica alla disciplina dell'imposta di bollo;

Constatata la necessità di fornire specifiche indicazioni procedurali operative agli uffici dell'Istituto, quale esigenza sopravvenuta in considerazione dell'evoluzione delle attività dell'Ente e delle innovazioni tecnologiche subentrate negli ultimi anni che hanno comportato la necessità di adeguare e rileggere il vigente regime normativo alla realtà dei rapporti negoziali che coinvolgono l'Istituto nell'ambito della propria azione amministrativa;

Preso atto delle risultanze delle verifiche istruttorie di natura giuridica e legale che il sottoscritto, vista la complessità della specifica materia di cui trattasi, ha richiesto sia al Direttore dell'Area Giuridico-Amministrativa sia al consulente fiscale dell'Istituto;

EMANA LA SEGUENTE DIRETTIVA

Con la presente direttiva, nelle more di un eventuale ricorso ad una specifica procedura di interpello presso l'Agenzia delle Entrate, si forniscono alcune indicazioni procedurali operative in materia di bollo analiticamente disciplinate dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Disciplina dell'imposta di bollo.

In via preliminare, si ricorda che l'imposta di bollo è un'imposta indiretta, cartolare e alternativa all'IVA. Essa è indiretta perché colpisce in occasione di una manifestazione indiretta di capacità contributiva; è cartolare poiché è riferita all'atto scritto su carta (con la precisazione di cui al capoverso successivo) ed è alternativa all'IVA in quanto deve essere applicata per i soli documenti emessi senza previsione di addebito od applicazione dell'IVA.

L'imposta è dovuta, oltre che per gli atti cartacei, anche per gli atti formati in modalità elettronica o digitale; infatti, i documenti elettronici sono "*soggetti all'imposta di bollo nella medesima misura prevista per le diverse tipologie di documenti indicati nella tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972*" (Circolare dell'Agenzia delle Entrate 6 dicembre 2006 n. 36).

In linea generale, tutti i contratti e le convenzioni stipulati da questo Ente, come da qualsiasi altra Pubblica Amministrazione, sono soggetti all'imposta di bollo sin dall'origine (art. 2 della Tariffa Allegato A, parte prima, del DPR 642/1972) ad eccezione:

- dei casi in cui l'assolvimento dell'imposta sia previsto solo per il cd "*caso d'uso*", ovvero quando l'atto è presentato per la registrazione all'Agenzia delle Entrate nei casi previsti dalla parte seconda della medesima Tariffa di cui sopra (art. 2 della Tariffa Allegato A, parte seconda, del DPR 642/1972);
- dei casi di esenzione assoluta dall'imposta di bollo previsti anch'essi in modo tassativo dalla Tabella allegata B del DPR 642/72 o da altre e successive leggi speciali.

L'importo del bollo è di euro 16,00 ogni 100 righe, ovvero euro 16,00 ogni 4 facciate da 25 righe ciascuna. La data del bollo deve essere necessariamente antecedente o coincidente con la data di sottoscrizione o comunque di perfezionamento del contratto o dell'atto da bollare.

In caso di **allegati**: ogni allegato è autonomamente assoggettato all'imposta (il conteggio delle facciate, quindi, deve riprendere per ciascun allegato) e in base alla tipologia del documento. Si possono richiamare *per relationem* gli allegati al contratto citandoli nel corpo del contratto stesso, senza accluderli materialmente bensì riportando una formula del genere "*...si richiamano .....(denominazione documenti) che, pur non allegati materialmente sono parte integrante del presente accordo e che le parti dichiarano di conoscere ed approvare nella stesura di cui al.....(indicazione del modo in cui sono stati condivisi: lettera, pec mail etc.)*". **In questo caso gli allegati richiamati non sono soggetti ad imposta di bollo.**

A titolo esemplificativo si elencano alcune tipologie di atti distinguendo quelli assoggettati fin dall'origine, quelli assoggettabili in caso d'uso e quelli esenti:

Contratti soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine:

- Contratti di affidamento di lavori, servizi e forniture, ovvero contratti per prestazioni a pagamento aventi contenuto sinallagmatico, e allegati degli stessi (a titolo esemplificativo: contratto d'appalto, contratto di fornitura e atti allegati al contratto d'appalto come capitolato generale d'appalto, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi unitari, cronoprogramma etc), compresi i contratti perfezionati attraverso il MEPA E START);
- Contratti e convenzioni per attività istituzionali;
- Contratti di comodato;
- Contratti di finanziamento, ricerca, associazione (compreso gli accordi di partenariato e attuativi);
- Convenzioni tirocini formativi con soggetti pubblici e/o privati;
- Contratti di locazione;

Contratti soggetti all'imposta di bollo solo in caso d'uso:

Contratti di affidamento di lavori, servizi e forniture, ovvero contratti concernenti prestazioni a pagamento aventi contenuto sinallagmatico, e relativi allegati, concernenti appalti di forniture e servizi **sotto soglia ex art. 36 D.Lgs 50/2016,** conclusi attraverso ordinativo di fornitura per adesione alle convenzioni CONSIP oppure conclusi attraverso ***lo scambio di corrispondenza*** secondo l'uso del commercio (a mezzo PEC o lettera) in quanto lo scambio di corrispondenza non determina di per se stesso l'insorgenza di un unico documento.

Contratti esenti all'imposta di bollo

- Contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto;
- Contratti di docenza e consulenza (la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 157/E/2003 ha chiarito che i contratti di diritto privato, a tempo determinato, per il conferimento di incarichi professionali aventi ad oggetto l'affidamento di compiti di consulenza tecnica, scientifica e fiscale, nonché gli incarichi per attività di docenza sono esenti dall'imposta di bollo, affermando che l'attività di consulenza - qualora assuma carattere ricorrente e non episodico - è riconducibile ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa) **cui possono ricondursi, in via analogica, i contratti di collaborazione professionale autonoma in uso presso l'Ente.**

L'onere derivante dalla tassazione è accollabile ai nostri fornitori e ai nostri interlocutori, purché di ciò sia dato atto nel contratto o nell'atto da bollare. Resta comunque ferma, anche in questo caso, la responsabilità solidale dell'Ente in caso di inadempimento dell'interlocutore. Per questo è consigliabile utilizzare, nell'ambito della procedura condotta su MEPA e/o START, una formula che renda sin da subito noto agli eventuali partecipanti al procedimento il fatto che sarà l'Ente stesso ad effettuare il pagamento del bollo, detraendone il relativo importo dal corrispettivo dovuto all'aggiudicatario in fase di liquidazione e, quindi, con conseguente addebito dello stesso all'aggiudicatario.

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Palumbo